

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20.07.2018
Interventi dei Sigg. Consiglieri Comunali

Variazione al Documento Unico di Programmazione 2018-2020 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 15/12/2017.

Presidente

Passiamo al punto 10: Variazione al Documento Unico di Programmazione 2018-2020 approvato con delibera di consiglio comunale n. 84 del 15.12.2017. Anche questo sarebbe stato un argomento di commissione bilancio, ma non essendoci ancora l'abbiamo visto in commissione capigruppo. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Si tratta di una rettifica che riguarda il programma biennale delle forniture e dei servizi, specificatamente al punto 6 e al punto 11, per la quale si è rivista una riorganizzazione del servizio per il punto 6 e per l'affidamento, invece, per il punto 11 un affidamento della concessione della gestione delle aree della sosta a pagamento procedendo quindi ad un adeguamento e alla suddivisione dell'importo lordo della fornitura in base alla durata sulle differenti annualità. Questo non comporta nessuna variazione in entrata o in diminuzione, non altera quindi i conti e gli importi del bilancio dell'esercizio. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Interventi? Andrea Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie. Più che un intervento è una richiesta di chiarimenti perché non mi è chiara una cosa relativamente alla scuola Diapason in quanto c'è appunto questa variazione dove si passa dai 62.000 euro del precedente prospetto del programma biennale delle forniture, si passa a 199.000 e poi suddiviso per gli anni successivi. La cosa che non capisco è questa, e cioè il 5 giugno 2018 è

stata fatta una deliberazione di Giunta, la n. 98, dove è stato approvato il progetto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione della scuola e l'organizzazione di eventi. È stato approvato il valore della suddetta concessione in euro 207.900 nonché l'importo economico messo in disponibilità da parte dell'Ente di 103.000 euro. La succitata spesa sarà esigibile nei seguenti esercizi - c'era proprio la suddivisione degli importi: 2018 31.000 euro, 2019 41.250 e 2020 30.750 euro. Arriviamo poi invece al 20 giugno dove c'è una determinazione del dirigente del quinto settore, politiche socio-culturali, con oggetto: Scuola Civica Musicale Diapason, concessione del servizio mediante centrale unica di committenza. Nella determinazione si fa riferimento chiaramente alla delibera di Giunta n. 98 del 5 giugno 2018 che ho citato prima, si fa riferimento ai valori della concessione per il biennio pari a 207.900 euro per l'importo riferito alla spesa complessiva dell'Ente di 103.000 euro. Sempre nella deliberazione si fa presente che lo stesso provvedimento costituisce determinazione a contrarre, che l'oggetto del contratto è l'affidamento in concessione alla Scuola Civica Diapason e che gli elementi essenziali del contratto sono indicati nel capitolato approvato con deliberazione di Giunta sempre n. 98. L'atto è stato trasmesso alla Centrale Unica di Committenza. Oggi, sull'Albo Pretorio, invece, è stata pubblicata con data 16.7.2018 una modifica con deliberazione di Giunta di giugno, la n. 98, si è optato per la riduzione di un anno del periodo di affidamento e concessione del servizio al fine di perseguire un obiettivo e cioè di operare nel prossimo futuro delle politiche tese ad ampliare il numero di utenti che si avvicinano all'arte della musica attraverso un sistema tariffario che tenga conto dell'ISEE, questo va benissimo, per carità. Il valore della concessione per la durata annuale ammonta a 99.500 euro, e ora mi è chiaro l'importo che è stato riportato nel prospetto, non mi era chiaro invece in commissione dei capigruppo, spesa presunta complessiva 43.500 euro per l'Ente, quindi si è abbassata, suddivisa per l'esercizio 2018 in 19.000, per l'esercizio 2019 in 24.000 euro.

La mia come dicevo prima è una semplice domanda, e cioè visto che si è modificata la delibera n. 98 di giugno vorrei capire che fine ha fatto la determinazione dirigenziale per la concessione del servizio mediante il Centro Unico di Committenza: deve essere annullata, deve essere rifatta? Quindi il

fatto che ci sia stato fornito in commissione capigruppo un prospetto dove c'era un importo, ma chiaramente di questo importo non c'era traccia se non oggi, perché oggi è stata pubblicata la variazione alla delibera 98 di giugno, mi auguro che per le prossime volte quando ci viene presentato un qualche cosa in capigruppo che viene poi portata in consiglio ci sia tutta la documentazione necessaria atta per capire i numeri, altrimenti così se io oggi non andavo a guardare l'Albo Pretorio mai avrei capito a che cosa si riferiva quell'importo. Grazie.

Presidente

Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco

Come ha già precisato il Presidente del Consiglio questa è materia della commissione, della specifica commissione bilancio, quindi queste tematiche vengono trattate approfonditamente durante la commissione stessa, con quelle che sono tutte le documentazioni e precedenti, quindi quelle che verranno corrette e quelle che vengono sostituite – corrette e sostituite. Quindi la sua richieste è “corretta” ma viene svolta normalmente nella normale attività delle commissioni, perché nelle stesse come dico si esaminano totalmente in ogni singola parte con tutta la documentazione agli atti, le singole variazioni che vengono richieste che vengono effettuate. Grazie.

Presidente

Ha chiesto la parola il Segretario, prego.

Segretario Comunale

Grazie Presidente. Ho sentito la ricostruzione del consigliere Suriani, purtroppo io ho solo in mano l'allegato del programma biennale dove l'ufficio programmazione richiede l'adeguamento dell'allegato sulla base della normativa vigente. È normale che tutti gli atti devono rispondere agli atti di programmazione, quindi qualora la determina a contrarre che mi sembra di aver capito presenta dei numeri diversi da quello che è l'atto di

programmazione vanno adeguati. Nel caso di specie avevamo rilevato noi come ufficio programmazione, tanto è vero che poi di concerto con l'ufficio di presidenza e con il Sindaco abbiamo provveduto ad adeguare questo programma biennale delle forniture, quell'atto lì non faceva la valorizzazione di un'opzione che è all'interno del capitolato. Mi spiego meglio, il capitolato prevede che l'affidamento avvenga per ognuno ripetibile per il secondo anno, che è una mera facoltà. Per legge noi dobbiamo prevedere sempre l'importo massimo comprensivo di eventuale opzione esercitabile nell'anno da parte dell'Ente. Da qui scaturisce l'importo di 199.000; la proiezione di quella determina che non conosco ma che è stata assunta del dirigente del quinto settore, non è altro che andare a prevedere tutte le somme che sono destinate al soddisfacimento del servizio. Mi spiego meglio: c'è una quota parte che è a carico dell'utenza, una quota parte che è a carico dell'Ente; la stessa poi viene spalmata sulla base dei dodicesimi che vengono ad essere necessari nell'anno di competenza, tanto è vero che abbiamo un'altra quota – non so se ho capito bene la domanda – il problema è che forse questi dati non sono coerenti con degli atti, ma l'atto che viene proposto oggi in questo consiglio è proprio di andare ad adeguare la programmazione, perché diciamo che c'era un vizio perché non era stata rilevata una clausola contrattuale proposta dal dirigente; da lì scatta l'atto di programmazione di adeguamento e da questo a cascata scatteranno eventuali provvedimenti di adeguamento alle determine che ha richiamato. Diciamo che è tutto uno scalare, ma già l'errore viene rilevato a livello di atto principe, quindi DUP. Quindi quegli atti lì, che c'è un qualcosa a livello di piano esecutivo di gestione che quindi non rileva delle somme a livello gestionale, di sicuro saranno da adeguare alla luce di questo, se sono in contrasto perché nessun atto può andare avanti, quindi io non so quei dati lì che cosa rilevano, perché abbiamo richiamato più atti. Noi quello che avevamo rilevato è che in ogni caso l'esercizio ... non trovava riscontro negli atti fondamentali qual è il DUP che è un allegato al programma biennale delle forniture. Quindi di sicuro penso di poter rispondere in questo modo: quegli atti lì andranno ad essere modificati successivamente dal dirigente perché dovrà adeguarsi a questo programma; lo stesso dirigente che ha assunto quell'atto ha espresso parere favorevole a questo atto. Quindi uno dei due è da

rettificare, e verosimilmente non c'è il dirigente, penso che abbia ben chiaro che dovrà modificare l'atto dirigenziale già assunto in precedenza avendo espresso parere favorevole su questo. Quello è il ragionamento. È complesso perché siamo su livelli diversi, questo è un livello di consiglio, qua siamo a livello di controllo strategico atti fondamentali, poi c'è un livello di Giunta che è il PEG, poi c'è una gestione dirigenziale, e quindi quella parte lì non la conosco perché è di competenza della gestione del dirigente del quinto settore, e sicuramente se ci sono delle incongruenze avete fatto bene a rilevarlo, andranno rettificati, ma non è quello il piano. In questo momento siamo al piano più alto, il piano più alto è quello dell'indirizzo strategico che dà il Consiglio che necessitava, vista la scelta fatta dall'Ente di fare un contratto annuale ripetibile di avere una sua proiezione contabile negli atti di programmazione. Da lì a cascata ci sarà un PEG e ci sarà un atto gestionale.

Presidente

Prego consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

È tutto chiaro. Io quello che volevo appunto dire, lo ribadisco, è che nella commissione capigruppo ci è stato dato un foglio che riportava degli importi, poi questi importi sono stati "giustificati" soltanto oggi da una modifica di una delibera fatta a giugno. La mia domanda era riferita appunto al fatto che ad oggi esiste un atto trasmesso alla Centrale Unica di Committenza che fa riferimento a dei valori, a degli importi riferiti ad una delibera di Giunta che ad oggi non esiste più perché è stata cambiata, è stata modificata. Quindi è vero che siamo a livello di consiglio, non siamo a livello di commissione dirigenziale, eccetera, eccetera, però la domanda appunto rimane ed è quella di capire come questo atto del 20 giugno 2018, questa determinazione del dirigente che è già negli atti della Centrale Unica di Committenza quale percorso poi seguirà, chiaramente, se sarà annullata, se sarà modificata, non ne ho idea nemmeno io di come potrà essere fatta, quindi mi chiedo a questo punto come si possa a questo punto votare a favore questa variazione al DUP se ci sono appunto queste discordanze. Grazie.

Presidente

Prego Segretario.

Segretario Comunale

Grazie Presidente. Proprio perché siamo al livello più alto, l'atto eventualmente viziato è quello del livello inferiore, significa questo che quella procedura lì in questo momento è ferma proprio perché l'ufficio programmazione ha rilevato l'incongruenza e quindi significa che ha stoppato quegli atti alla centrale di committenza. Senza l'atto consiliare quell'atto non va avanti, è fermo, perché necessita l'adeguamento a livello più alto, a livello strategico. Quindi quella determina lì resterà dormiente sino a quando il Consiglio non dà il via libera sull'atto di programmazione. Gli altri atti sono tutti atti subordinati al Documento Unico di Programmazione, quindi se non passa questo, tanto è vero che è stato previsto anche in assenza di commissione bilancio questo tipo di adeguamento al DUP, che tra l'altro ricordo è il DUP 18-20, quindi la Giunta il 31 andrà ad approvare il 19-21 che è la proiezione, il programma amministrativo del nuovo Sindaco. Questo qua siamo ancora in un DUP approvato nel dicembre del 2017 che rilevava una incongruenza, questa incongruenza è stata rilevata dall'ufficio programmazione, è stato richiesto al Sindaco e all'ufficio Presidenza proprio per non paralizzare quella determina giacente in questo momento, dormiente, congelata presso l'ufficio Unico di CUC che ospita come Comune capofila il Comune di Orbassano per andare avanti. Senza questo adeguamento a cui potranno scaturire in maniera incongruente degli atti assunti anche in ... dirigenziale, resta dormiente è ferma è paralizzata, è un atto tecnicamente in contrasto con uno strumento di programmazione, quindi tecnicamente bloccato. Se va avanti è nullo, è annullabile, è illegittimo; quindi l'urgenza proprio di portare quest'atto in assenza di commissione di bilancio nasce dal fatto che c'è un appalto in scadenza che è quello della gestione della scuola musicale che giace presso l'ufficio CUC in attesa che il Consiglio che in questo momento non poteva pronunciarsi assolutamente perché c'è stato il rinnovo, c'è stata la parentesi elettorale, non poteva andare avanti, ma questo sta creando dei problemi su un

appalto da andare ad erogare, su un servizio da andare ad erogare. Allora da lì come è stato detto nella commissione bilancio, si è cercato di dire, pur in assenza della commissione bilancio che è competenza ad accertare la materia, che siamo i capigruppo a decidere proprio perché abbiamo un appalto bloccato, era questa la motivazione, e purtroppo tutti gli atti in contrasto con il DUP seguono questa sorte. C'erano due incongruenze infatti che avevamo evidenziato, una era questa e l'altra era relativa alle aree di sosta a pagamento che anche lì siamo fermi ma mancava lo strumento di programmazione. Adesso ci sono degli atti che prevedono un appalto che se non ricordo male è di durata decennale per consentire la sostituzione di tutte le apparecchiature che adesso sono quasi bandite, e quindi queste due emergenze hanno portato la commissione a dire portiamo le due variazioni, il Documento Unico di Programmazione 18-20 sulla quale è ispirato il bilancio in maniera tale che si riescano a sbloccare queste due procedure che in questo momento sono bloccate. Il rilievo nasce proprio dall'ufficio programmazione già a monte e quindi l'esigenza di procedere alla rettifica se no non si può procedere all'aggiudicazione. Ci sono dei dati che vanno in contrasto, o meglio l'ufficio CUC va avanti perché va avanti sulla base di una determina che trasmette il Comune, nel caso nostro a se stesso ad altro ufficio, ma nel momento in cui si va avanti con l'aggiudicazione quell'aggiudicazione, se non interviene l'atto consiliare diciamo che è in contrasto con gli atti fondamentali.

Presidente

Grazie Segretario. Prego Suriani.

Consigliere Suriani

Dico soltanto questo, io ho qui la copia della determinazione a contrarre dove c'è tra l'altro riportato il numero di CIG che è già riportato, cito: di trasmettere il presente atto alla Centrale Unica di Committenza per i successivi provvedimenti di competenza, la presente determinazione diventa esecutiva dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. Cito: si attesta la regolarità contabile, la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 comma 5 dell'art. 183 comma 7 ... eccetera, il responsabile

finanziario, firmato. Quindi per me questo rimane un atto valido a tutti gli effetti.

Segretario

Quella firma, ad interim faccio il Segretario, ma ad interim faccio il responsabile finanziario, quella firma è coerente perché nel momento in cui l'errore è un errore da capitolato quello soggiace un errore tecnico, nel più sta il meno per me finanziario. Quindi che significa questo? significa che se tu mi fai un appalto annuale e l'appalto è per un anno, la vecchia programmazione del DUP prevedeva delle cifre inferiori che coprivano l'anno; il problema che è stato rilevato è che c'è la possibilità nel capitolato, che è una questione tecnica, la ripetibilità del servizio. In questo caso la legge richiede la copertura dell'intera durata anche se è una mera facoltà, a quel punto l'ufficio programmazione che è inserito nell'ufficio finanziario che ad interim ho io, solleva il problema, sollevando il problema si blocca la procedura, ma se uno mi dice incarico annuale, l'incarico annuale è 199-50%, l'importo è il 50% della copertura finanziaria. Nel momento in cui mi si dice: guarda che c'è l'opzione, dico no, è sbagliato, me la devi computare, nel computare devi raddoppiare, anche se è una mera facoltà. A questo punto chiediamo il blocco, chiedendo il blocco quegli atti lì non vanno avanti fino a quando il Consiglio non si pronuncia. Questo è l'iter, poi è vero che ci sono più livelli, il visto viene dato a livello di gestione, non si può correggere a livello di gestione perché non posso annullare l'atto io ma la tutela dell'atto la fa il dirigente che assume l'atto, in questo caso è stata seguita la procedura della modifica dell'atto, nel senso: passiamo dal Consiglio, il Consiglio andrà a modificare lo strumento di programmazione, a questo punto ci sarà una modifica dell'atto di gestione che è il livello più basso. Quindi ci sarà una rettifica di quell'atto, verrà comunicato alla CUC, la CUC andrà avanti e si andrà all'aggiudicazione, cioè si rimette in pista un percorso sono due le facoltà. Quindi uno può provare anche ad annullare e fare l'atto nuovo, tanto vale che se devo annullare faccio un atto di modifica, anche perché è più coerente con lo strumento di programmazione e tutto sommato ci sta.

Presidente

Altri interventi? Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Dichiarazione di voto alla luce anche delle spiegazioni del Segretario dott. Russo, la nostra dichiarazione di voto non può essere che favorevole anche al fine poi di sbloccare queste due procedure e far sì che l'iter possa andare avanti nella maniera più scorrevole possibile. Quindi voto favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere. Altri interventi? Procediamo con le operazioni di voto.

Favorevoli ... 11

Contrari ... 2

Astenuti ... 1

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ... 11

Contrari ... 2

Astenuti ... 1